

ID Samira: 263829  
 Tipo scheda: AUT  
 Sigla per citazione: AM000146  
 Nome scelto: Giordani Pierluigi  
 Dati anagrafici: 1924/ 2011  
 Qualifica: architetto/ urbanista

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AUT
AU	SCHEMA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Giordani Pierluigi
AUTA	Dati anagrafici	1924/ 2011
AUTC	Cognome	Giordani
AUTO	Nome	Pierluigi
AUTE	Nome convenzionale	Pierluigi Giordani
AUTL	Luogo di nascita	Bologna (BO)
AUTD	Data di nascita	1924
AUTX	Luogo di morte	Bologna (BO)
AUTT	Data di morte	2011
AUTU	Scuola di appartenenza	scuola italiana
AUTQ	Qualifica	architetto/ urbanista
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2021
CMPN	Nome	Gaetani, Angela
AN	ANNOTAZIONI	

OSS

Osservazioni

Pierluigi Giordani è stato un architetto e urbanista italiano. Laureato a Bologna in Ingegneria nel 1951, è stato assistente volontario di Tecnica Urbanistica presso la stessa Facoltà. Agli inizi degli anni Cinquanta, in seguito alla riforma agraria del Delta Padano, si occupa di numerosi interventi di bonifica, che lo fanno emergere come uno dei più attenti studiosi e progettisti del territorio e che sono oggetto di numerose pubblicazioni da parte degli organi di stampa locale e nazionale. L'attività urbanistico-architettonica del decennio 1953-63 è dedicata prevalentemente alla progettazione di nuclei abitativi elementari, dotati di servizi primari (scolastici, assistenziali e religiosi) volti a consolidarne la funzione di centri di minimale armatura presidianti il territorio formativo, insediativo e produttivo. Tra questi si ricordano il nucleo residenziale di S. Marco in Cavarzese (VE) (1953) e le sette borgate rurali di: Santa Giustina, nel comune di Mesola (FE) (1954); Marchiona, nel comune di Ariano Polesine (RO) (1956-57); San Romualdo nel comune di Ravenna (1956-57); C'À Mello, nel comune di Porto Tolle (RO) (1956-58); Sant'Apollinare in Dossetti, nel comune di Jolanda di Savoia (FE) (1957-58); Oca, nel comune di Taglio del Po (RO) (1961-62); Corte Cascina, nel comune di Migliarino (FE) (1961-63). È anche coprogettista di due complessi residenziali di edilizia sovvenzionata, il quartiere Ina Casa "Barco" a Ferrara (1957-61) ed il quartiere Ina Casa "Tofare" ad Ascoli Piceno (1958-59) e progettista di un complesso di case per orticoltori a Chioggia (VE) e del complesso di case per lavoratori agricoli a Contarina e Donada (RO) (1962-63). Nel primo decennio di attività, si occupa anche della realizzazione di undici asili nido nelle provincie di Ferrara, Rovigo e Venezia e di una scuola professionale a Goro (FE), un circolo di ritrovo a Corbola (RO), una scuola elementare a Comacchio (FE), l'ambulatorio comunale di Ostellato (FE), un complesso ecclesiale in località Cassella a Taglio di Po (RO), il complesso parrocchiale a Contane (FE) ed il Centro di studi Sociali "Sacro Cuore" (RE). Dal 1963 fino agli inizi del Duemila, si dedica prevalentemente alle attività di ricerca, di studio e di didattica, rallentando parallelamente l'attività di progettazione architettonica e urbanistica: che vede comunque la realizzazione, tra la fine degli anni '60 e gli inizi degli anni '80, dei Programmi di Fabbricazione dei comuni di Guiglia e Zocca (MO) e di Villa Minozzo (RE); PRG e PEEP di Rimini; Piano particolareggiato per il centro storico di Ravenna, con L. Quaroni (capogruppo), C. Salmoni e G. Orioli; il complesso residenziale integrato della zona Darsena in Ravenna, con L. Quaroni, P. Salmoni e C. Salmoni; complesso residenziale I.S.E.S. in località Beverara a Bologna. È nominato Accademico Corrispondente dall'Accademia delle Arti e del Disegno nel 1970. Nel corso della sua carriera, partecipa anche a numerosi concorsi nazionali ed internazionali, tra i quali ottengono numerosi riconoscimenti le proposte progettuali

per il centro direzionale di Bologna (con C.

OSS

Osservazioni

Aymonino e V. Parlato), e lo studio per l'utilizzazione dell'area della dismessa Manifattura Tabacchi di Bologna (con C. Aymonino). Tra gli edifici pubblici realizzati, si ricordano la Chiesa dell'Immacolata a Ferrara ed una scuola elementare realizzata a Ravenna sulla base di un progetto redatto con la collaborazione di L. Quaroni, P. Salmoni e C. Salmoni. Per quanto riguarda gli edifici di abitazione progettati e realizzati nell'ultimo periodo della sua attività, si ricordano: il palazzo condominiale in Piazza Matteotti ad Ascoli Piceno, redatto con la collaborazione di A. Tomassetti; la casa Modesti in località Porto dell'Isola del Giglio e la Casa dell'artista Zauli a Faenza, in provincia di Ravenna.